

La proposta dell'Ance

«Prevenzione fuori dal Patto di Stabilità»

Le montagne franano, gli enti locali hanno poche risorse per intervenire. E anche quando ci sono i soldi il Patto di stabilità, in molti casi, blocca tutto. «Escludiamo le spese per la prevenzione del rischio idrogeologico dal computo del Patto di stabilità interno, un meccanismo troppo rigido che impedisce di spendere i soldi anche alle amministrazioni che ce li hanno», spiega il coordinatore del Centro studi di Ance Lombardia, Gianluigi Coghi. Questa proposta piace agli enti locali: lo conferma Davide Trussoni, consigliere provinciale e vicepresidente della Cm della Valchiavenna: «Le risorse sono sempre più scarse e spesso si mette di mezzo anche il Patto di stabilità. Questa proposta di Ance è condivisibile. Queste non sono semplicemente spese, si tratta soprattutto di investimenti per la sicurezza».

